

Fondazione Podere Pignatelli

Sede Legale: Frazione Madonna Orti – Villafranca Piemonte (TO)

Codice fiscale 00562650010

Iscritta al R.E.A. Torino n. 875671

Partita IVA: 00562650010

Iscritta al Registro persone giuridiche della Regione Piemonte

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.797.309	3.804.084
2) impianti e macchinario	120.000	-
3) attrezzature industriali e commerciali	61.264	1.949
4) altri beni	7.603	7.234
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.986.176</i>	<i>3.813.267</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	37.413	35.999
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>37.413</i>	<i>35.999</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.023.589</i>	<i>3.849.266</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	126.500	101.268
esigibili entro l'esercizio successivo	126.500	101.268
5-bis) crediti tributari	20.487	21.514



	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	20.487	21.514
5-quater) verso altri	914	147
esigibili entro l'esercizio successivo	914	147
Totale crediti	147.901	122.929
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	57.290	82.680
3) danaro e valori in cassa	12	12
Totale disponibilita' liquide	57.302	82.692
Totale attivo circolante (C)	205.203	205.621
D) Ratei e risconti	2.213	5.262
Totale attivo	4.231.005	4.060.149
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.974.282	3.975.602
I – Fondo di dotazione indisponibile	3.738.650	3.738.650
II – Fondo di dotazione disponibile	236.951	254.515
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	-	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.319)	(17.563)
Totale patrimonio netto	3.974.282	3.975.602
D) Debiti		
4) debiti verso banche	145.114	54
esigibili entro l'esercizio successivo	145.114	54
7) debiti verso fornitori	72.688	71.170
esigibili entro l'esercizio successivo	72.688	71.170
12) debiti tributari	28.584	3.364
esigibili entro l'esercizio successivo	28.584	3.364
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.937	7.329
esigibili entro l'esercizio successivo	8.937	7.329
14) altri debiti	1.399	2.630
esigibili entro l'esercizio successivo	1.399	2.630
Totale debiti	256.722	84.547
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	4.231.004	4.060.149

Conto Economico

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	126.226	107.157
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	51.536	29.176
altri	26.004	51.434
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>77.540</i>	<i>80.610</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>203.766</i>	<i>187.767</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.410	30.919
7) per servizi	120.916	122.010
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	17.391	19.087
b) oneri sociali	9.311	10.129
c) trattamento di fine rapporto	1.061	1.157
e) altri costi	-	8.333
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>27.763</i>	<i>38.706</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.219	8.901
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>13.219</i>	<i>8.901</i>
14) oneri diversi di gestione	24.085	1.334
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>205.393</i>	<i>201.870</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.627)	(14.103)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-



	31/12/2024	31/12/2023
altri	1.060	236
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.060</i>	<i>236</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.060)</i>	<i>(236)</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.415	2.276
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>1.415</i>	<i>2.276</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>1.415</i>	<i>2.276</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(1.272)	(12.063)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	47	5.500
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>47</i>	<i>5.500</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.319)	(17.563)

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio è stato redatto in conformità all'art. 7 dello Statuto della Fondazione e precisamente in base alle disposizioni degli artt. 2423 e ss. del codice civile ed in conformità ai principi contabili nazionali, eventualmente integrati, ove opportuno, dalle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

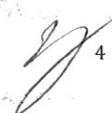
Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota integrativa, nonché dalla Relazione annuale dell'attività della Fondazione.

Il presente bilancio - di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile - corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice civile, in quanto compatibili.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Podere Pignatelli, già denominata "Istituto Podere Pignatelli", nacque per volontà testamentaria del signor Giuseppe Leone Pignatelli, nato a Dronero il 28 giugno 1808 e deceduto a Villafranca Piemonte il 5 febbraio 1879. Fu eretto "Ente Morale" con Regio Decreto del 25 giugno 1882 n. DCXXVI, serie 3° - 547. Con verbale redatto



dal notaio Marcello Rebuffo in data 06/11/2017, n. 1482 di repertorio e n. 11670 di raccolta, l'Ente è stato collocato nell'ambito delle Fondazioni e, in particolare, delle Fondazioni testamentarie.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con determinazione n. del 16 marzo 2018 della Direzione Affari istituzionali e avvocatura – settore attività negoziale e contrattuale, espropri – usi civici; la Fondazione è stata iscritta nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche Private al n. 1314.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione promuove e realizza l'attività didattica, la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola nei settori delle colture erbacee, dell'arboricoltura da legno, dell'allevamento e delle fonti di energia rinnovabile di origine agricola; tali attività sono finalizzate alla crescita economica, sociale e culturale degli agricoltori piemontesi appartenenti, in particolare, ai comuni di Villafranca Piemonte e di Vigone.

In particolare la Fondazione, nel rispetto della volontà espressa dal fu Giuseppe Leone Pignatelli, si propone di:

- a) promuovere e/o realizzare azioni di agricoltura sociale riconducibile ai dettami della legge 18 agosto 2015, n. 141, attualmente vigente, con particolare riferimento alle attività didattico-formative;
- b) sviluppare percorsi di innovazione per il miglioramento della qualità dell'agricoltura piemontese in relazione ai settori delle colture erbacee, dell'arboricoltura da legno dell'allevamento e delle fonti di energia rinnovabile di origine agricola;
- c) promuovere la diffusione di processi di innovazione tecnologica e organizzativa appropriata alle specificità socio-economiche del territorio piemontese;
- d) favorire l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimolare sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale e internazionale, anche al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;
- e) mettere a disposizione i risultati dell'attività sperimentale fornendo supporto specialistico ai "Servizi di consulenza tecnica" svolti da enti, organizzazioni e associazioni operanti sul territorio piemontese.

La Fondazione Podere Pignatelli è un centro di riferimento per la cerealicoltura e, in particolare, per la maiscoltura del Piemonte.

Per una compiuta analisi delle attività realizzate rimanda alla Relazione di missione.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione

del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

L'ente applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, per le immobilizzazioni materiali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul

mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Gli ammortamenti sono sistematicamente conteggiati in misura costante secondo il periodo della prevista utilità del bene e dell'attività cui si riferiscono.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. I criteri di ammortamento non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
<i>Terreni e Fabbricati</i>	
Terreni	-
Costruzioni rurali	1%
<i>Impianti</i>	
Impianto di irrigazione	33,33%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
Trattori	20%
Attrezzature	20%
<i>Altri beni</i>	
Mobili e arredi	12%
Mezzi di trasporto	20%

La contabilizzazione dei contributi ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono imputati tra i proventi nel conto economico nella voce A5 "Altri ricavi", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.



Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato per le materie prime e il costo totale di produzione per i prodotti finiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.'

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. criterio del tempo fisico).

Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. criterio del tempo economico).

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.



Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono, in primo luogo, il valore dei terreni e dei fabbricati pervenuti alla Fondazione per effetto del lascito testamentario del Fondatore, oltre agli altri beni acquisiti in corso di esistenza della Fondazione. In particolare, si fa constare che i beni esistenti al momento della trasformazione da Ente Morale a Fondazione sono stati iscritti al valore normale, così come determinato mediante perizia di stima asseverata con giuramento all'uopo predisposta.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.844.253	-	30.099	11.234	3.885.586
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.169	-	28.150	4.000	72.319
Valore di bilancio	3.804.084	-	1.949	7.234	3.813.267

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	464	122.000	62.079	1.585	186.128
Ammortamento dell'esercizio	7.239	2.000	2.764	1.216	13.219
Totale variazioni	(6.775)	120.000	59.315	369	172.909
Valore di fine esercizio					
Costo	3.844.717	122.000	90.678	12.820	4.070.215
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.408	2.000	29.414	5.217	84.039
Valore di bilancio	3.797.309	120.000	61.264	7.603	3.986.176

Gli incrementi riguardano l'acquisizione di un impianto di irrigazione connesso al progetto di sperimentazione denominato AGRODEMO, finanziato dalla Regione Piemonte, Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da quote di fondi comuni di investimento monetari, sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo storico, rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Altri titoli	
Valore di inizio esercizio	
Costo	39.972
Svalutazioni	3.973
Valore di bilancio	35.999
Variazioni nell'esercizio	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	1.415
Totale variazioni	1.415

Altri titoli	
Valore di fine esercizio	
Costo	39.972
Svalutazioni	2.559
Valore di bilancio	37.413

Si è proceduto a ricostituire parzialmente il costo storico, svalutato nei pregressi esercizi, mediante l'iscrizione a conto economico di una rivalutazione di euro 1.415, così da adeguarne il valore al *fair value* al 31.12.2024.

Attivo circolante

I criteri di valutazione utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito si analizzano nel dettaglio le voci costituenti l'Attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	101.268	25.232	126.500	126.500
Crediti tributari	21.514	(1.027)	20.487	20.487
Crediti verso altri	147	767	914	914
Totale	122.929	24.972	147.901	147.901

I **crediti verso clienti** accolgono i crediti derivanti dalla vendita della paglia di frumento e della soia che originano dalle coltivazioni che vengono effettuate in esecuzione dei progetti di sperimentazione (euro 48.201), crediti commerciali per prestazioni tecnico scientifiche (euro 13.633) e da crediti per i contributi da ricevere-sui progetti di ricerca scientifica (euro 64.666).

Il dettaglio dei crediti per i contributi da ricevere è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Progetto IRIDE	4.173
Progetto AGRODEMO	21.938
Progetto TELECER	38.555
Totale	64.666

I **crediti tributari** sono costituiti dal credito verso l'Erario per IVA (euro 15.034) e dal credito verso Erario per IRAP (euro 61) e IRES (euro 5.392).

I **crediti verso altri** sono costituiti dai crediti vari verso terzi.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide accoglie il saldo attivo del conto corrente bancario.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	82.680	(25.390)	57.290
assegni	-	-	-
danaro e valori in cassa	12	-	12
Totale	82.692	(25.390)	57.302

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.114	(3.114)	-
Risconti attivi	2.148	65	2.213
Totale ratei e risconti attivi	5.262	(3.049)	2.213

I risconti attivi accolgono quote di costi di competenza del futuro esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano la composizione e le movimentazioni che si prevede intervengano nel Patrimonio Netto della Fondazione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valori di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio di dotazione indisponibile	3.738.650			-	3.738.650
Fondo di dotazione disponibile	254.515	-17.563	-1		236.951
Avanzo/Disavanzo di gestione	-17.563	17.563		-1.319	-1.319
Totale	3.975.602	0	-1	-1.319	3.974.282

Il **"Patrimonio di dotazione indisponibile"** è costituito dal valore dei beni immobili, pari a euro 3.738.650, così come accertato mediante perizia di stima asseverata con giuramento, eseguita a seguito della trasformazione dell'Ente da "Ente Morale" a "Fondazione" che è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 6 novembre 2017.

Il **"Fondo di dotazione disponibile"** passa da euro 254.515 a euro 236.951 a seguito della copertura del disavanzo di gestione dell'esercizio 2023.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito si analizzano nel dettaglio i Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	54	145.060	145.114	145.114
Debiti verso fornitori	71.170	1.518	72.688	72.688
Debiti tributari	3.364	25.220	28.584	28.584

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.329	1.608	8.937	8.937
Altri debiti	2.630	(1.231)	1.399	1.399
Totale	84.547	172.175	256.722	256.722

I **debiti verso banche** si riferiscono al debito per il finanziamento chirografario, rimborso in unica rata il 31 ottobre 2025, tasso di interesse fisso del 5.5% annuo, di euro 144.000 nonché il debito per le competenze da liquidare di euro 1.114. Il finanziamento è stato stipulato per l'acquisto dell'impianto di irrigazione per il progetto di sperimentazione AGRODEMO. Con l'incasso del contributo regionale si potrà procedere all'integrale rimborso del finanziamento.

I **debiti verso fornitori** si riferiscono ai debiti verso fornitori.

I **debiti tributari** comprendono i debiti verso l'Erario per IVA sugli acquisti istituzionali in split payment (euro 28.486), verso Erario per ritenute operate (euro 98).

Gli **altri debiti** comprendono i debiti verso il personale (euro 1.389).

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile.

Valore della produzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile.

Il valore della produzione, di complessivi euro 203.766, è dettagliato come segue:

A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
	Proventi da attività agricole	105.902

	Servizi per prestazioni tecnico-scientifiche	20.324
	Totale	126.226

A.5	Altri ricavi e proventi	
	Contributi in c/esercizio	
	Contributi Progetto AGRODEMO	21.938
	Contributi Progetto IRIDE	4.173
	Contributo AGEA	3.704
	Contributo PAC	6.821
	Contributo "Giornata Divulgativa"	14.900
	Totale	51.536
	Altri	
	Proventi da locazioni	26.000
	Ricavi vari	4
	Totale	26.004

Si precisa che tutti i proventi sono funzionali al perseguimento delle attività istituzionali della Fondazione, a prescindere dalla modalità di esecuzione, così come descritte nella parte iniziale della Nota integrativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione previsti di competenza dell'esercizio sono composti come risulta indicato nel prospetto di bilancio.

La voce *Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo* accoglie l'importo dei costi di competenza per le attività agricole e amministrative (sementi, fertilizzanti, anticrittogamici e diserbanti, cancelleria e altre spese).

La voce *Costi per servizi* accoglie l'importo dei costi per collaboratori, assicurazioni, servizi agricoli (aratura, seminatura, diserbatura, irrigazione e manutenzione), i costi per consulenze esterne (di progettazione, amministrative, legali e revisore) oltre ad altri costi per servizi generali.

La voce *Costi del personale* accoglie i costi relativi a personale dipendente.

La voce *Ammortamenti e svalutazioni* accoglie esclusivamente l'importo degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

La voce *Oneri diversi di gestione* accoglie l'importo dei costi per spese amministrative di varia natura (diritti camerali, altre imposte e tasse, quote associative, ecc.). La voce accoglie altresì il contributo versato per il cofinanziamento con l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento Scienze agrarie, forestali e alimentari (DISAFA) di una borsa di dottorato per euro 21.667.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari per interessi passivi sul finanziamento bancario ammontano a euro 1.060.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte di competenza ammontano a complessivi euro 47.

Nota integrativa, rendiconto gestionale

Il Rendiconto gestionale è stato predisposto secondo quanto previsto nel documento "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", predisposto da una commissione di studio dell'Agenzia per le ONLUS in considerazione delle funzioni di indirizzo e promozione del Terzo settore attribuite all'Agenzia stessa dal FPCM 21.3.2001 n. 329.

La Fondazione promuove e realizza la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese, con particolare riguardo ai temi della qualità delle produzioni e alla sostenibilità delle tecniche e tecnologie agroalimentari.

Le attività di innovazione e ricerca sono finalizzate alla crescita economica, sociale e culturale degli addetti alle filiere agroalimentari, nonché allo sviluppo del sistema agroalimentare, con particolare riferimento alle interconnessioni con l'ambiente e in armonia con la tutela e la valorizzazione del territorio piemontese.

La gestione della Fondazione è ispirata a criteri di efficienza, economicità e trasparenza e non ha finalità di lucro. La Fondazione svolge inoltre attività commerciale in via secondaria e marginale.

Il Rendiconto gestionale risulta sinteticamente così composto.

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	148.451	170.708	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	179.181	167.768
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	26.000	22.276
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		31.400			-
TOTALE ONERI E COSTI	206.453	202.108	TOTALE PROVENTI E RICAVI	205.181	190.044
-			- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-1272	-12.064
-			- Imposte	-47	-5.500
-			- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-1.319	-17.563

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca e innovazione dell'agricoltura e, più in generale, del settore agroalimentare piemontese, indipendentemente dal fatto che siano state svolte con modalità non commerciale o commerciale.

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse dall'attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. Sono classificate tra le attività di interesse generale le attività di cessione dei prodotti agricoli che originano dalle coltivazioni che vengono effettuate in esecuzione dei progetti di sperimentazione. La Fondazione esercita in via del tutto strumentale rispetto alle attività di interesse

generale l'attività di locazione di immobili posseduti in proprietà ed eccedenti rispetto ai fabbisogni della ricerca. La finalità è quella di contribuire alla copertura dei costi di gestione della Fondazione.

Attività commerciali

La Fondazione esercita in via secondaria e non prevalente attività che, per natura oggettiva o per l'instaurarsi di rapporti sinallagmatici fra le parti, hanno natura commerciale. Esse hanno natura commerciale in quanto realizzate a fronte di corrispettivi e si sostanziano in prestazioni di ricerca e/o di sperimentazione scientifiche erogate sulla base di specifici contratti e/o convenzioni per i quali sono stabiliti specifici compensi.

L'attività agricola effettuata dalla Fondazione, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, ha natura non commerciale e il rispettivo reddito prodotto è classificabile nella categoria di "reddito agrario". Esso, tuttavia, assume rilevanza ai fini IVA.

In conformità all'art. 144 del TUIR, le spese e i componenti negativi di reddito relativi a beni e servizi adibiti all'esercizio dell'attività commerciale sono rilevati separatamente rispetto alle spese e ai componenti negativi di reddito relativi all'esercizio dell'attività istituzionale e le spese e gli eventuali componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale e dell'attività istituzionale sono attribuiti alla parte commerciale sulla base di criteri oggettivi di ripartizione. Peraltro, si segnala che nell'esercizio in chiusura non sussistono costi promiscui.

Ciò premesso, nella tabella che segue è riportato il riepilogo dei costi e ricavi suddivisi tra attività istituzionale e commerciale.

Descrizione	Conto Economico	modalità non commerciale	modalità commerciale
Ricavi	126.226	105.902	20.323
Altri ricavi	77.540	77.536	4
Costi per l'acquisto di materie prime	-19.410	-19.410	0
Costi per servizi	-120.453	-118.277	-2.176
Costi per il personale	-27.763	-14.314	-13.449
Ammortamenti	-13.219	-13.219	0
Oneri diversi di gestione	-24.548	-24.546	-2
Proventi e oneri finanziari	355	355	0
Risultato lordo	-1.272	-5.972	4.700
imposte	-47	-18	-29
Risultato	-1.319	-5.990	4.671

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La Fondazione si è avvalsa di due lavoratori a tempo determinato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si ricorda che, in ossequio alla previsione di cui all'art. 15 dello Statuto, la Fondazione ha nominato un revisore unico attribuendo al medesimo un compenso annuo di euro 2.500 oltre ad eventuali rimborsi spese a sensi di legge. Il compenso è deliberato per l'attività di revisione legale e nessun'altra prestazione di altra natura viene erogata e/o remunerata al revisore legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta di avere ricevuto, nell'esercizio, i contributi ricorrenti per lo sviluppo dell'attività agricola, provenienti dai seguenti soggetti e nella seguente misura:

29/06/2024	Contributi PAC	60,97
22/12/2024	Contributi PAC	6.821,50
10/12/2024	Contributi concessi dalla Regione per il progetto BIO AGRI APIS	6.000,00
23/09/2024	Contributo progetto CROPS – Regione Piemonte PSR	9.170,70
	Totale contributi ricevuti	22.053,17

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire il Disavanzo di gestione, di euro 1.319,34, mediante utilizzo del *Patrimonio disponibile* della Fondazione.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio al 31.12.2024 unitamente con la proposta di copertura del disavanzo di gestione.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Villafranca Piemonte, 18 giugno 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Amedeo Reyneri di Lagnasco

